

OCULUS ENOCH

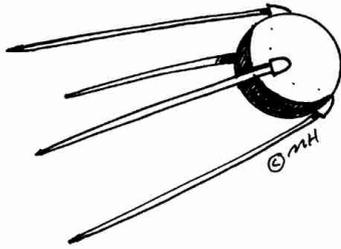


Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta

Numero 7 settembre-ottobre 2007



Buon compleanno Sputnik !



50 anni di esplorazione e viaggi spaziali Fu vera gloria?

(prima parte)

I posteri, in questo caso, potremmo essere già noi e quindi a noi toccherebbe il compito di formulare i primi giudizi, l' "ardua sentenza" manzoniana. A distanza di circa cinquanta anni dal suo inizio è ormai possibile azzardare valutazioni e analizzare con occhio critico e smaliziato l'avventura dell'uomo nello spazio. Perché diciamo "circa cinquanta anni"? Perché come sempre accade in questi casi non tutti sono d'accordo nello stabilire al 4 ottobre 1957 la data di inizio dell'era spaziale. In quel giorno i russi mandarono in orbita intorno alla Terra per la prima volta un oggetto costruito dall'uomo, un satellite artificiale. In quel giorno per la prima volta l'uomo da terra ricevette un "bip bip" dallo spazio, inquietante per alcuni, meraviglioso e affascinante per altri.

Ma se il traguardo a cui pensare è quello del volo, aereo o spaziale, se la sfida è quella di abbandonare la terra su cui la specie umana è nata e si è evoluta, già prima di allora l'uomo ha tentato di staccarsi dal suolo a cui la gravità lo ancora. Potremmo ricordare la storia dei primi voli da Icaro ai fratelli Wright, da Lindbergh a tanti altri ancora. Quale data scegliere come principio di questa avventura?

Si potrebbe pensare invece a questi cinquanta anni di volo nello spazio come un impegno dell'uomo ad esplorare l'immensità che ci circonda a partire dagli strati più bassi dell'atmosfera. E allora l'imbarazzo aumenta. Come non ricordare che ad ogni tentativo di volo, con palloni, aerei, razzi, l'uomo ha abbinato almeno un esperimento di osservazione o di ricerca, caricando a bordo strumentazione di vario tipo? Potremmo menzionare per esempio Von Braun e Van Allen ed il lancio degli Explorer.

Ma se di esplorazione dello spazio in senso stretto si deve parlare, allora la sua data di inizio non potrebbe essere che quella in cui l'uomo per la prima volta ha

"visto ciò che non avrebbe dovuto vedere": la faccia nascosta della luna per esempio. E allora la data di inizio dell'era spaziale, come qualche autorevole addetto ai lavori propone dovrebbe essere giustamente il 4 ottobre 1959, giorno in cui fu lanciata *Luna III* che per la prima volta fotografò l'emisfero nascosto del nostro satellite. In effetti questa è una data molto importante che fa riflettere sulla natura dell'uomo e sul suo ruolo nell' Universo. Se nell'essere umano non albergasse da sempre l'irrequietezza di Ulisse, non covasse lo spirito di avventura di Marco Polo, la calcolata lungimiranza di Colombo o Magellano, mai e poi mai avremmo potuto conoscere le Indie, o l'America o ... il volto ignoto della Luna che la natura ci ha da sempre precluso di vedere. E così sarebbe stato per sempre se l'uomo, pur con la sua intelligenza, fosse stato animato solo da uno spirito di pura osservazione o speculazione teorica. In fondo ci è sempre stato precluso anche il volo. Ma così per fortuna non è stato. Dunque se l'uomo non ha, molto probabilmente, un ruolo centrale nell'Universo, sicuramente non ha neppure un ruolo marginale. Tutta la sua storia, specie quella recente, compresi questi ultimi cinquanta anni di esplorazione spaziale, lo dimostrano.

Gianfranco Tigani Sava

“1957-2007 Sputnik 1

...e la fantascienza divenne realtà”

E' questo il titolo della mostra che il Planetario di Ravenna, in collaborazione con l'ARAR, sta preparando per festeggiare i 50 anni del primo satellite artificiale. L'esposizione ci darà la possibilità di ripercorrere la storia della conquista dello spazio attraverso i giochi, i gadget, le riviste, i fumetti e molte altre curiosità. Un allestimento curato da Luigi Berardi che certamente stimolerà la nostra curiosità. La mostra, che si svolgerà nella *Saletta degli Ariani* in *Vicolo degli Ariani 4/a*, sarà inaugurata *Sabato 22 Settembre* e si chiuderà *Domenica 14 Ottobre*. L'ingresso è libero e gli orari di apertura sono al pomeriggio, tutti i giorni, dalle 16:00 alle 19:00. Il mattino è invece riservato ai gruppi su prenotazione. Accanto a questo, per tutto il periodo di apertura della mostra, le conferenze del Martedì sera, quelle de *I Venerdì dell'ARAR* e le osservazioni pubbliche, saranno dedicate all'astronautica ed all'esplorazione dello spazio. Vi aspettiamo numerosi!

La redazione

Tutti a Faenza dal 20 al 23 Settembre !!!



Si terrà questo settembre a Faenza il più importante evento degli ultimi anni per gli appassionati di astronomia amatoriale, organizzato dall'Unione Astrofili Italiani (UAI) per festeggiare il suo quarantesimo anniversario, in collaborazione con il Gruppo Astrofili G.B. Lacchini di Faenza: un congresso scientifico, una fiera dell'astronomia, un momento di raduno e di scambio di informazioni, in un'unica parola: ASTRONOMIX!

Il Congresso annuale UAI si terrà in questa forma speciale presso la Fiera di Faenza dal 20 al 23 settembre 2007 e vedrà la partecipazione di illustri personaggi ed importanti organizzazioni.

L'inaugurazione della fiera espositiva, giovedì 20 settembre alle ore 14.30 presenziata da Margherita Hack, darà il via dell'intera iniziativa che continuerà nei giorni successivi sul doppio fronte del congresso e della fiera (che sarà aperta al pubblico giovedì 20 settembre, ore 14:30 – 18:00, venerdì 21, ore 9:00 – 23:00, sabato 22 e domenica 23, ore 9:00 – 18:00). Hanno patrocinato l'evento istituzioni come l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica), l'ESA (Agenzia Spaziale Europea), l'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), il CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche), la SAIt (Società Astronomica Italiana), l'ASSIL (Associazione Nazionale Produttori Illuminazione), nonché il Comune di Faenza, la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia Romagna. Alla Fiera espositiva parteciperanno molte aziende di strumentazione ottica ed aziende illuminotecniche, importantissime per sensibilizzare il largo pubblico alla problematica dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico. Interverranno poi relatori del calibro Franco Pacini (Osservatorio Astrofisico di Arcetri), Umberto Guidoni (astronauta ESA e Parlamentare Europeo), Girolamo Sansosti (Meteorologo Colonnello dell'Aeronautica Militare e noto presentatore delle previsioni meteo delle reti Rai e di Isoradio), Fabrizio Bònoli (Dipartimento di Astronomia Università di Bologna), Giovanni Fabrizio Bignami (Presidente Agenzia Spaziale Italiana), Alberto Righini (Osservatorio Astrofisico di Arcetri), Piergiorgio Odifreddi (Università di Torino e Cornell University), Cesare Barbieri (Dipartimento di Astronomia Università di Padova), Giuliano Romano (Osservatorio Astronomico di Padova) e Paolo De Bernardis (Università di Roma "La Sapienza"). Il Congresso spazierà su vari argomenti, dal Sistema Solare all'astronomia galattica ed extragalattica, dalla didattica alla divulgazione dell'astronomia, con relazioni tenute dai vari coordinatori delle Sezioni di Ricerca della UAI e dai responsabili delle Commissioni UAI.

Di seguito il programma dettagliato dei vari appuntamenti del Congresso.

Giovedì 20 settembre

10:00 La Prof.ssa Margherita Hack – Osservatorio Astronomico di Trieste – incontra gli studenti di Faenza e dintorni

14:30 Inaugurazione della Fiera Espositiva presenziata dalla Prof.ssa Margherita Hack

17:00 Conferenza del Prof. Fabrizio Bònoli – Dipartimento di Astronomia Università di Bologna – dal titolo «Alla scoperta del volto della Luna: dai miti allo sbarco»

Venerdì 21 settembre

10:00 Sessione Didattica. Chairman: Prof. Alberto Righini – INAF, Osservatorio Astrofisico di Arcetri

10:00 Il Prof. Franco Pacini – Osservatorio Astrofisico di Arcetri – incontra gli studenti delle scuole di Faenza e dintorni

11:30 Tavola rotonda «Il ruolo degli astrofili nella didattica dell'astronomia»

12:30 Assegnazione del Premio «Una Stella sul Diploma» presenziata dal Prof. Franco Pacini

15:00 Sessione Divulgazione. Chairman: Prof. Franco Pacini – INAF, Osservatorio Astrofisico di Arcetri

17:00 Conferenza del Prof. Giovanni Fabrizio Bignami – Presidente Agenzia Spaziale Italiana

19.30 Conferenza - spettacolo del Prof. Alberto Righini – Osservatorio Astrofisico di Arcetri – «La vicenda umana e scientifica di Galileo Galilei» Orario prolungato della Fiera fino alle ore 23:00 per l'organizzazione di osservazioni astronomiche.

Sabato 22 settembre

10:00 Sessione celebrativa speciale «I primi quarant'anni UAI»

10:00 Umberto Guidoni – astronauta ESA e Parlamentare Europeo – incontra gli studenti delle scuole di Faenza e dintorni

12:00 Conferenza del Colonnello Girolamo Sansosti – meteorologo dell'Aeronautica militare e presentatore delle previsioni del tempo delle reti Rai e di Isoradio – dal titolo «Cicloni tropicali sull'Atlantico e "quasi-cicloni" del Mediterraneo»

13:30 Assemblea ordinaria dei soci - prima convocazione

14:30 Assemblea ordinaria dei soci - seconda convocazione e operazioni di voto

Dalle ore 18:00 presso il Teatro Comunale Masini:

Ceramiche faentine stellari

21:00 Conferenza del Prof. Piergiorgio Odifreddi – Università di Torino e Cornell University – dal titolo «Le misure di Venere».

Assegnazione del Premio G.B. Lacchini al Prof. Piergiorgio Odifreddi Concerto Lirico «Intorno ad una stella»

Domenica 23 settembre

9:30 Conferenza del Prof. Cesare Barbieri – Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova – dal titolo «I primi risultati scientifici della missione cometaria europea ROSETTA»

10:30 Assegnazione del Premio Ruggieri e del Premio Astroiniziativa

11:00 Sessione Sistema Solare. Chairman: Prof. Cesare Barbieri

12:30 Conferenza del Prof. Giuliano Romano – INAF, Osservatorio Astronomico di Padova – dal titolo «Orione: una culla di stelle»

14:30 Sessione Astronomia galattica ed extragalattica. Chairman: Prof. Paolo De Bernardis – Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma "La Sapienza"

17:00 Conferenza del Prof. Paolo De Bernardis 18:00 Chiusura dei lavori, congresso ed esposizione

Per informazioni ed aggiornamenti:

web: <http://astronomix.uai.it/>

Bastia News

NOVA VULPECULAE 2007

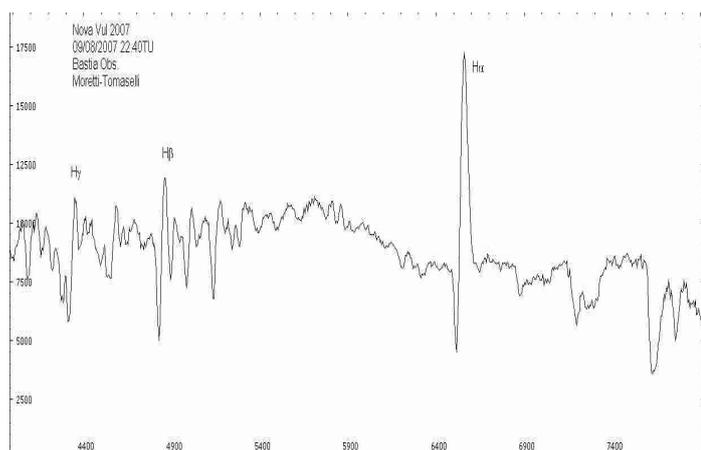
U. Munari, Istituto Nazionale di Astrofisica, Padova Astronomical Observatory; and S. Moretti and S. Tomaselli, ANS (Asiago Novae and Symbiotic stars) collaboration, write that a low-resolution (400-780 nm, >0.54 nm/pixel) spectrum of N Vul 2007 (cf. IAUC 8861, 8862) was obtained on Aug. 9.945 UT with a 0.42-m reflector in Bastia (Ravenna), Italy, showing a blue continuum with strong hydrogen Balmer and Fe II multiplet-42 emission lines, all displaying deep P-Cyg profiles, with absorption

components displaced on average by -2100 km/s from emission components”...

Sono queste le prime righe della circolare diffusa dal CBAT (*Central Bureau for Astronomical Telegrams*) il 10 Agosto 2007 che riguardano l'importante lavoro svolto a Bastia da Stefano Moretti e Salvatore Tomaselli.

La ripresa di spettri e la fotometria di stelle nove in periodi così precoci sono estremamente importanti per la comprensione di questi fenomeni. Lo spettro ottenuto da Bastia ha permesso di mettere in luce un continuum intenso e relativamente blu (rispetto ad oggetti simili) con la sovrapposizione delle righe di emissione della serie di Balmer dell'idrogeno, bordate da intensi assorbimenti chiamati *Effetti P Cygni*. L'Elio risulta poco evidente ma contemporaneamente sono già intensi i multipletti del Ferro in emissione (si tratta di insiemi di righe molto vicine tra loro che sembrano formare una sorta di banda non risolta).

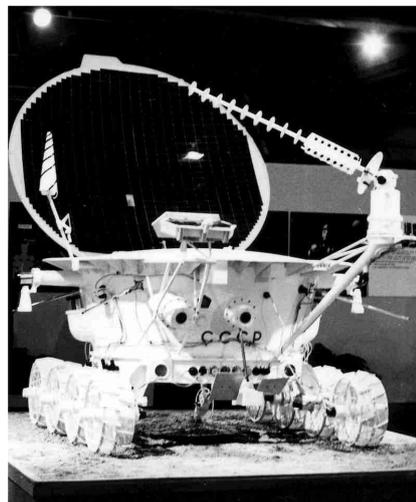
Insomma, sono proprio le misure effettuate da Bastia (assieme a quelle del francese Buill), che hanno permesso di confermare con certezza che la stella nella *Volpetta* (alle coordinate R.A. = $19^{\text{h}}54^{\text{m}}24^{\text{s}}.3$, Decl. = $+20^{\circ}52'47''$) si tratta proprio di una Nova.



Tempi eroici Bologna 1975: la mostra dell'astronautica sovietica

Dopo più di trent'anni, e senza aver conservato altro materiale se non le foto scattate per l'occasione, è difficile ricordare le circostanze a seguito delle quali una mostra di questo tipo era approdata in Italia.

Forse la Guerra Fredda che iniziava a intiepidirsi, forse il desiderio da parte degli organizzatori di mostrare il volto di una tecnologia "buona" proveniente dalla Cortina di Ferro, forse ancora un modo di dimostrare all'Occidente che la tecnologia "comunista" non era inferiore a quella "capitalista". Dei tanti di veicoli spaziali esposti, quasi tutti a grandezza naturale, quello che più mi impressionò fu il "Lunakod", la prima rover senza equipaggio sbarcata sulla Luna. Simile a un grande pentolone su 8 ruote, completo di coperchio (rivestito all'interno di celle fotovoltaiche), era decisamente impressionante!



Fu l'unico mezzo spaziale sovietico che, simbolicamente, cercò di arginare la conquista della Luna da parte degli "yankees": erano anni in cui la conquista dello spazio aveva trovato posto anche nelle "chiacchiere da Bar Sport".

Inevitabili i confronti alla "Don Camillo e Peppone".

Chi era orientato politicamente a sinistra tendeva a enfatizzare i successi sovietici (detentori di una lunga serie di primati nella conquista dello spazio) ed a minimizzare lo sbarco dell'uomo sulla Luna.

Chi era più filo-occidentale, sosteneva che i russi non avevano fatto granché, se non mandare nello spazio una quantità di medaglie con la faccia di Lenin.

Discorsi di un mondo che non c'è più, basato su grandi contrapposizioni, tutto bianco o tutto nero, con la certezza di sapere chi erano i buoni e chi i cattivi, e dove si trovavano entrambi.

Alla luce delle tensioni del mondo di oggi, questo pentolone lunare fa quasi tenerezza, sembra un pacioso King Kong messo a confronto con gli spietati mostri di Alien.

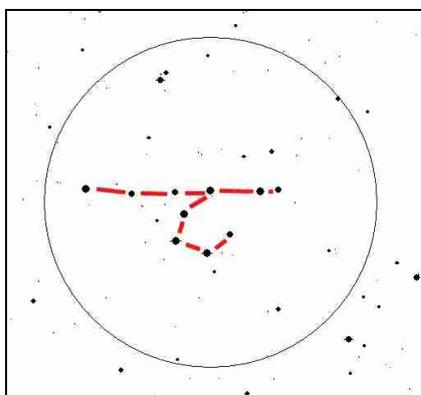
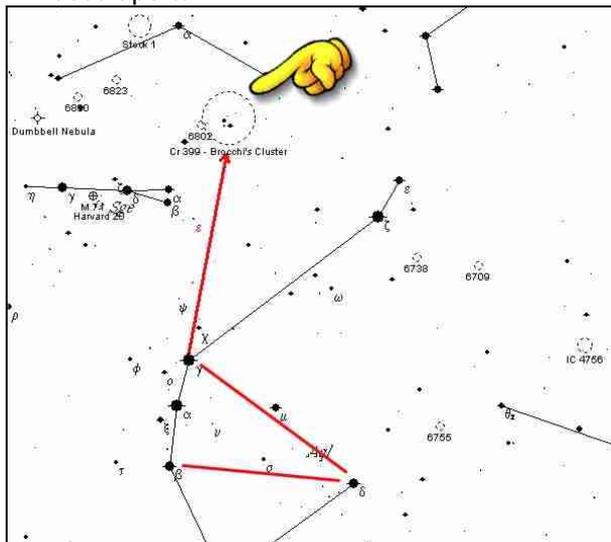
Paolo Morini

Gli asterismi di Oculus Enoch: l'Attaccapanni (Coat Hanger Cluster)

Ammasso aperto Collinder 399 in Vulpecula
A.R. $19^{\text{h}}25^{\text{m}}$ Dec. $+20^{\circ}11'$ Mag. 3,6 Dim. 60'

Questo ammasso di circa 40 stelle è stato scoperto dall'astronomo arabo *Al Sufi* nel 964 d.C., e riscoperto in maniera indipendente dall'astronomo *Hodierna*. Messier, gli Herschel ed il catalogo NGC non gli riconobbero alcun numero, probabilmente a causa delle dimensioni: anche a basso ingrandimento è difficile osservarlo nel campo del telescopio, inoltre il suo aspetto suggerisce il fatto che si tratti di un asterismo. L'oggetto è spesso chiamato *ammasso di Brocchi* (*Brocchi's Cluster*) per ricordare l'astrofilo americano D.F. Brocchi che ne disegnò una mappa negli anni venti. Fu incluso nell'edizione del 1931 del catalogo di ammassi aperti di *P. Collinder*. Fra le ultime ricerche svolte su questo ammasso, una di Brian Skiff del Lowell Observatory, basata sui dati astrometrici del satellite Hipparcos dell'ESA, porta a credere che le stelle principali dell'ammasso (quelle che formano la figura

dell'attaccapanni) non siano legate fra loro, per cui l'*Attaccapanni* pare sia proprio un asterismo e non un ammasso aperto.



From our Twins

Apprendiamo dal bollettino "Planetarium News" di agosto 2007 che la biblioteca dei nostri amici della South Downs Astronomical Association ha superato i 5000 volumi – i nostri complimenti!

Leggiamo inoltre che il locale Planetario sta promuovendo attività di divulgazione astronomica presso le sedi di associazioni, scuole e organizzazioni culturali che operano a Chichester e nei dintorni.

Chi è?

Luigi Berardi

Si forma come artista nei primi anni Settanta. Negli anni Ottanta si occupa anche di grafica, fotografia e ricerca di cultura materiale folclorica. Pubblica come illustratore dizionari, libri di racconti, di poesia, saggistica e copertina per riviste. Ha collaborato nell'allestimento di mostre presso musei e spazi espositivi in numerose città italiane: Palazzo delle esposizioni Roma, Palazzi Re Enzo e Podestà Bologna, Santa Croce Firenze, Monastero Santa Chiara a San Marino, MART Archivio del '900 Rovereto, Museo Internazionale delle Ceramiche Faenza, Castello Estense Mesola, Teatro Testoni

Bologna, Museo della città di Ravenna, Museo d'Arte Contemporanea di Bologna.

I Venerdì dell'ARAR

Nei mesi di Settembre ed Ottobre potremo assistere alle seguenti conferenze:

- *Venerdì 28 Settembre*, Paolo Morini su "L'osservazione dei satelliti artificiali"
- *Venerdì 26 Ottobre*, Gianfranco Tiganì Sava su "50 anni dell'era spaziale: politica, scienza e tecnologia"

Le conferenze dei "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario, il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Settembre e Ottobre al Planetario

Programma Settembre 2007	
martedì 4	Oriano Spazzoli Guido e le stelle del deserto: una favola astronomica
martedì 11	Paolo Morini Flussi e Riflussi: il respiro del mare
martedì 18	Claudio Balella Le stranezze di Titano: Il metano al posto dell'acqua
martedì 25	Massimo Berretti: "L'equinozio d'autunno"
Osservazioni pubbliche	
Venerdì 21	ore 21.00, Planetario-Giardino Pubblico: Osservazione della volta stellata
Domenica 23	ore 10.30, Planetario-Giardino Pubblico: Osservazione del Sole

Programma Ottobre 2007	
martedì 2	Oriano Spazzoli L'esplorazione dello spazio nella fantasia
martedì 9	Paolo Morini I Favolosi anni '50: satelliti, astrofili, fantascienza e rock'n'roll
martedì 16	Claudio Balella L'epopea dell'uomo sulla Luna
martedì 23	Agostino Galeati Il viaggio della Voyager verso i pianeti esterni
martedì 30	Massimo Berretti La missione Cassini a Saturno
Osservazioni pubbliche	
Venerdì 19	ore 21.00, Planetario-Giardino Pubblico: Osservazione della volta stellata
Domenica 21	ore 10.30, Planetario-Giardino Pubblico: Osservazione del Sole

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero e rappresentano un importante momento di contatto fra l'Associazione e la città. Invitiamo tutti i soci a partecipare alle osservazioni – chi vuole portare il proprio strumento è il benvenuto.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR).

Per informazioni e prenotazioni:
Planetario di Ravenna
V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna
Tel 0544 62534

www.racine.ra.it/planet

Con il patrocinio del Comune di Ravenna